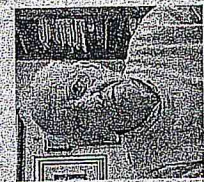


Confedilizia: «Affitti, mercato penalizzato dai troppi studenti: spostare l'ateneo»

IN ATTESA di conoscere i dettagli della riforma del Catasto, appena annunciata dal governo Renzi e contenuta nel ddl Delega fiscale di iniziativa parlamentare (approvato dalla Camera), Confedilizia Pisa fa il punto sull'emergenza casa in città e non solo, indicando proposte e direzioni che secondo l'associazione di categoria andrebbero intraprese a tutti i livelli istituzionali.

«INTANTO — esordisce l'avvocato Giuseppe Gambini, presidente di Confedilizia (nella foto) — vorrei sfatare il luogo comune che vede sempre all'indice i proprietari di im-

mobili. Parliamo di Pisa: i beni delle tre Università occupano l'80% degli immobili totali del centro storico e continuano a crescere, frutto di diverse scelte sbagliate, come appunto la delibera del Comune che permise alle università di utilizzare il centro storico. A questo proposito, proponiamo di spostare l'università fuori dalla città, magari a Tombolo, che è già di sua proprietà, oppure nell'area della caserma Bechi Luserna sull'Aurelia». Quali misure adottare, dunque? «Bisognereb-



be procedere — sottolinea Gambini — con una riforma totale dell'uso degli immobili abitativi in modo da incentivare la locazione. Le seconde case, che sono appunto quelle destinate alla locazione, hanno l'Imu al 10,6% che naturalmente si riverbera sul canone d'affitto. E in Italia la locazione rappresenta il 19% dei contratti, contro il 50% della Germania». Non solo. Confedilizia avanza proposte anche per l'ambito pubblico. «In Italia — prosegue Gambini — l'edilizia pubblica è il 4% del totale, mentre in Olanda, ad esempio, si tocca quota 35%. Non è possibile». Ultimi due punti all'ordine del giorno: gli alloggi popolari vuoti e lo spopolamento

di Pisa. «Per i primi — conclude Gambini —, che sono 1.525 in Toscana e 120 a Pisa, la Regione aveva stanziato dei fondi per il recupero: ma i tempi e le modalità non sono ancora stati definiti. E si cerca di risolvere tutto con la proroga degli sfratti (siamo alla 29ª). Sull'ultimo punto, diciamo che Pisa si sta spopolando a beneficio dei comuni limitrofi ed è una tendenza che va invertita. La Ztl 24 ore al giorno ingessa il centro storico e non incentiva a rimanere qui. Insomma: bisogna affrontare radicalmente il problema abitativo».

Francesco Bondielli

LA NAZIONE 01/03/2014